

Treviolo, Aido e Comune in prima linea In 10 mesi 493 sì alla donazione d'organi

Bilancio. Il dato parziale del 2023 (fino a ottobre) supera già di 70 persone l'intero 2022. Il consenso al momento del rilascio della carta d'identità. In otto anni ben 2.800 a favore

SILVIA ARNOLDI

Quasi il 90% dei treviesi che si sono espressi al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità ha deciso di donare gli organi. Dal 2015 a oggi sono state 2.800 le dichiarazioni di volontà rilasciate presso l'Ufficio anagrafe del Comune di Treviolo, con un'incidenza dei consensi pari all'89%. Solamente 364 le opposizioni.

La donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e di rispetto per la vita, e il trapianto costituisce un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie non altrimenti curabili. Grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno ad una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita.

Per questo motivo, già da tempo, il Comune di Treviolo ha aderito al progetto «Donare gli organi: una scelta in Comune» promosso da Aido, Centro nazionale trapianti, Nord Italian transplant program, Anci Lombardia, Federsanità Anci

Lombardia, Regione Lombardia, riconoscendo l'altissimo valore sociale dell'iniziativa e i benefici pratici di immediatezza operativa che derivano dallo stretto collegamento tra la banca dati comunale delle volontà manifestate positivamente alla donazione degli organi e dei tessuti in sede di rinnovo/rilascio della carta d'identità e la banca dati in possesso del Centro nazionale trapianti e delle sue diramazioni regionali.

Con lo scorso mese di ottobre, risultavano già 493 le persone che nel corso dell'anno hanno deciso di dire «Sì alla vita», ben 70 in più rispetto al totale del 2022. Un successo di solidarietà dovuto anche all'interessante iniziativa del gruppo Aido Treviolo che ha lanciato sul territorio comunale le tovagliette e i sacchetti loggati e una grafica che richiama l'opportunità di iscriversi ad Aido tramite l'App «DigitAIDO» ed esser inserito nella lista dei donatori di organi tessuti e cellule post-mortem.

Nelle scorse settimane sono state donate circa 15mila tovagliette agli organizzatori delle feste parrocchiali delle frazioni di Curnasco, Treviolo e Albegno, oltre al gruppo Alpini e al Gam (Gruppo amici della montagna) e 20mila sacchetti



L'Aido di Treviolo l'anno scorso all'inaugurazione dell'«Albero della vita»

ai negozi – circa 15 esercenti – che hanno aderito all'iniziativa promossa dal gruppo Aido locale presieduto da Paolo Lozza. Il gruppo Aido di Treviolo è uno dei più longevi a Bergamo e in tutta Italia, fondato nel lontano 1974 e continua nella sua missione del coinvolgimento della comunità del suo territorio per il «Sì alla vita» e al trapianto. Aido Treviolo da circa otto anni è presente nelle scuole medie, dove si presenta regolarmente a raccontare il

bello del dono e del trapianto. Proprio lo scorso 23 ottobre sono tornati all'Istituto «Cesare Zonca», dove sono ripresi gli incontri con le classi terze, con la vice presidente Maria Stefania Brinci che ha iniziato a raccontare la sua esperienza di volontariato e di trapiantata, arrivando ai cuori dei ragazzi.

Pochi giorni prima, i formatori che vanno nelle scuole a portare il messaggio del dono e della vita ritrovata dopo un trapianto hanno partecipato al

corso organizzato da Aido consiglio regionale Lombardia, in cui è stata posta enfasi sull'importanza di utilizzare un linguaggio corretto, trasmettendo entusiasmo ed empatia. Da quest'anno, sono previsti interventi, grazie alle maestre, anche nelle scuole elementari di Albegno, dove verrà presentato a breve il progetto «Orto Aido», con il quale i piccoli alunni coltiveranno piccoli orti come segnale di vita e amore.